

# Capoliveri (Livorno), 3 aprile 1994. Pasqua di Risurrezione. È la gioia pasquale.

«Partecipate oggi alla gioia della vostra Mamma Celeste, che vive l'ora beata della risurrezione del figlio Gesù. Ogni mio dolore si placa ed ogni ferita si chiude nel momento in cui Gesù, nello splendore del suo Corpo glorioso, mi si avvicina, mi prende fra le sue braccia, mi stringe al suo Cuore trafitto, da cui esce una sorgente di fortissima luce, che tutta mi avvolge e mi immerge in un mare di beatitudine immensa. Come è bello mio Figlio, nello splendore del suo corpo glorioso e divino! Ormai viene cancellato il ricordo del suo corpo vilipeso e percosso, flagellato e piagato, trapassato da spine e dai chiodi, crocifisso ed ucciso, depresso dal patibolo e composto nel sepolcro. Ora il suo Corpo è pervaso da energia e da forza, risplende nella sua divina bellezza, sprigiona fulgore e potenza, emette raggi di luce sovrumana, compone una nuova armonia di vita e di pace, si apre come soave carezza a chiudere ogni piaga del mio materno dolore. Il Figlio e la Madre sono di nuovo uniti in una unica gioia. È la gioia pasquale. È la gioia che prende tutta l'umanità, rifatta secondo il disegno del Padre. È la gioia pasquale, che scende su tutto il creato, rinnovato e redento dal suo cruento sacrificio. È la gioia pasquale, che giunge fino agli inferi a liberare dalla tenebra della morte le anime di tutti i giusti in attesa. È la gioia pasquale, che pervade tutti gli uomini, ritornati come figli fra le braccia del Padre Celeste. È la gioia pasquale, che allietta il doloroso cammino della Chiesa, chiamata a vivere oggi le ore del Getsemani e del Calvario. È la gioia pasquale, che penetra nel cuore di tutti i miei figli, confortati ed incoraggiati a vivere il tempo doloroso della purificazione e della grande tribolazione. È la gioia pasquale, che illumina la vostra speranza e dà una risposta sicura alla grande attesa di tutti. È la gioia pasquale che entra nel vostro tempo e lo prepara al più grande avvenimento di tutta la storia. Poiché la Risurrezione di Pasqua avrà il suo pieno compimento solo quando Gesù ritornerà nella gloria ad instaurare fra voi il suo Regno, nell'adempimento da parte di tutti del Volere del Padre e nella perfetta glorificazione della Santissima e Divina Trinità».